

Tornelli irregolari, l'Atc corre ai ripari

L'ATC ci riprova coi tornelli dopo la bocciatura da parte della Motorizzazione civile. In via di Saliceto si lavora per metterne a punto una versione riveduta e corretta che risponda alle caratteristiche che i tecnici ministeriali hanno richiesto. In particolare, le riserve mosse riguardavano le difficoltà di evacuazione del bus in caso di incidente. I tornelli, così come sono stati concepiti nella prima versione da Atc, stando al parere della Motorizzazione, porrebbero problemi proprio in questa eventualità. Ma l'azienda non ri-

nuncia a installare l'apparecchiatura che consentirebbe di limitare molto l'incidenza dei «portoghesi» sugli autobus. Attualmente l'evasione arriva a una percentuale del 6%, ma secondo uno studio della società «Civicum», le aziende di trasporto dichiarano sempre un po' meno e in certi casi la metà del reale. Per questo progetto Atc ha investito finora 30 mila euro. Parallelamente, anche l'Atac di Roma ha avviato un'ipotesi analoga. «Il no della Motorizzazione — spiega il vicepresidente della Provincia Giacomo Venturi — non è

una bocciatura e l'azienda sta studiando una soluzione per ottemperare alle richieste dei tecnici ministeriali». In altre parole, si continua a puntare sui tornelli benché il presidente Atc Francesco Suttillamenti che «a Bologna non sia stata permessa nemmeno la sperimentazione». Così, senza il dispositivo contro i «portoghesi», si prosegue coi vecchi controllori. L'azienda ne ha schierati cinquanta a sorvegliare le linee urbane oltre che quelle tra la città e la provincia.

